

TE.AM. S.R.L.**Bilancio di esercizio al 31-12-2019**

Dati anagrafici	
Sede in	48022 LUGO (RA) PIAZZA MARTIRI 1
Codice Fiscale	01220290397
Numero Rea	RA 135943
P.I.	01220290397
Capitale Sociale Euro	110.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA (SR)
Settore di attività prevalente (ATECO)	390909
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
7) altre	117.904	117.904
Totale immobilizzazioni immateriali	117.904	117.904
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	14.771.162	14.792.802
2) impianti e macchinario	67.614.740	68.602.630
3) attrezzature industriali e commerciali	4.460	4.279
Totale immobilizzazioni materiali	82.390.362	83.399.711
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	1.773.028	1.773.028
Totale partecipazioni	1.773.028	1.773.028
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.773.028	1.773.028
Totale immobilizzazioni (B)	84.281.294	85.290.643
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.057.622	1.087.358
Totale crediti verso clienti	1.057.622	1.087.358
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.527	11.188
Totale crediti tributari	5.527	11.188
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.731	1.995
esigibili oltre l'esercizio successivo	273	273
Totale crediti verso altri	2.004	2.268
Totale crediti	1.065.153	1.100.814
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	731.039	400.842
Totale disponibilità liquide	731.039	400.842
Totale attivo circolante (C)	1.796.192	1.501.656
D) Ratei e risconti	696	5.846
Totale attivo	86.078.182	86.798.145
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	110.000	110.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	87.318.498	87.318.498
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	2 (1)	1
Totale altre riserve	2	1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(1.756.760)	(1.538.435)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(230.463)	(218.325)
Totale patrimonio netto	85.441.277	85.671.739
D) Debiti		

4) debiti verso banche			
esigibili entro l'esercizio successivo		-	475.125
Totale debiti verso banche		-	475.125
7) debiti verso fornitori			
esigibili entro l'esercizio successivo	43.115	15.961	
Totale debiti verso fornitori	43.115	15.961	
12) debiti tributari			
esigibili entro l'esercizio successivo	610	-	
Totale debiti tributari	610	-	
14) altri debiti			
esigibili entro l'esercizio successivo	394.002	427.562	
Totale altri debiti	394.002	427.562	
Totale debiti	437.727	918.648	
E) Ratei e risconti	199.178	207.758	
Totale passivo	86.078.182	86.798.145	

(1)

Varie altre riserve	31/12/2019	31/12/2018
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2	1

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.086.253	1.145.290
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	21.504	8.581
altri	-	590
Totale altri ricavi e proventi	21.504	9.171
Totale valore della produzione	1.107.757	1.154.461
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	52.700	48.847
7) per servizi	213.528	226.963
8) per godimento di beni di terzi	590	-
10) ammortamenti e svalutazioni		
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.066.316	1.086.261
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.066.316	1.086.261
14) oneri diversi di gestione	18.747	14.178
Totale costi della produzione	1.351.881	1.376.249
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(244.124)	(221.788)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	20.094	20.094
Totale proventi da partecipazioni	20.094	20.094
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	255	222
Totale proventi diversi dai precedenti	255	222
Totale altri proventi finanziari	255	222
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	6.688	16.853
Totale interessi e altri oneri finanziari	6.688	16.853
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	13.661	3.463
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(230.463)	(218.325)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(230.463)	(218.325)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2019 31-12-2018

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		31-12-2019	31-12-2018
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)			
Utile (perdita) dell'esercizio		(230.463)	(218.325)
Interessi passivi/(attivi)		6.433	16.631
(Dividendi)		(20.094)	(20.094)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		-	(589)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione		(244.124)	(222.377)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto			
Ammortamenti delle immobilizzazioni		1.066.316	1.086.261
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		1.066.316	1.086.261
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto		822.192	863.884
Variazioni del capitale circolante netto			
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti		29.736	(1.087.358)
Incremento/(Decreimento) dei debiti verso fornitori		27.154	15.961
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi		5.150	(5.846)
Incremento/(Decreimento) dei ratei e risconti passivi		(8.580)	207.758
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto		(32.321)	424.928
Totale variazioni del capitale circolante netto		21.139	(444.557)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto		843.331	419.327
Altre rettifiche			
Interessi incassati/(pagati)		(6.433)	(16.631)
(Imposte sul reddito pagate)		5.296	(10.822)
Dividendi incassati		20.094	20.094
Totale altre rettifiche		18.957	(7.359)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)		862.288	411.968
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
Immobilizzazioni materiali			
(Investimenti)		(56.966)	(84.485.971)
Disinvestimenti		-	589
Immobilizzazioni immateriali			
(Investimenti)		-	(117.904)
Immobilizzazioni finanziarie			
(Investimenti)		-	(1.773.028)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)		(56.966)	(86.376.314)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Mezzi di terzi			
Incremento/(Decreimento) debiti a breve verso banche		(475.125)	475.125
Mezzi propri			
Aumento di capitale a pagamento		-	85.890.064
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		(475.125)	86.365.189
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)		330.197	400.843
Disponibilità liquide a inizio esercizio			
Depositi bancari e postali		400.842	-
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio		400.842	-
Disponibilità liquide a fine esercizio			

Depositi bancari e postali	731.039	400.842
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	731.039	400.842

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario, unitamente ad ulteriori analisi di carattere finanziario ed economico sono riportati anche nella relazione di gestione.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita d'esercizio pari a Euro (230.463).

Attività svolte

La società deriva dalla fusione per incorporazione nel CO.SE.CO. – Consorzio Servizi Comunali del consorzio SE.D.A. R.CO., avvenuta con effetto dal 1° gennaio 1999; contestualmente l'azienda speciale consortile incorporante ha modificato la propria denominazione sociale in TE.AM – Consorzio Territorio Ambiente. Dal 1° gennaio 2001 TE.AM è stato trasformato in società per azioni, assumendo la denominazione TE.AM. S.p.A. – Società Territorio Ambiente.

Nel corso del 2002, in relazione al processo di aggregazione con la società SEABO Spa di Bologna ed altre società romagnole operanti nel settore delle multiutilities finalizzato alla successiva quotazione della società che è emersa da tale processo di aggregazione, è stata deliberata la scissione, con beneficiaria Seabo Spa stessa, delle attività e passività costituenti i rami d'azienda relativi alle attività di servizio rese agli utenti. In particolare, il progetto ha compreso la scissione di alcune società romagnole operanti nel settore delle multiutilities, tra cui TE.AM. Spa, e la contestuale fusione di altre due società operanti nel medesimo settore in SEABO.

Gli effetti delle scissioni e delle fusioni in favore di SEABO, che hanno portato alla nascita di Hera S.p.A. ed alla sua successiva quotazione di borsa, sono decorsi dal 1° novembre 2002. Da tale data TE.AM. S.p.A. ha assunto il ruolo di "società degli asset", svolgendo come attività principale l'amministrazione e la gestione di reti ed impianti riguardanti i servizi del ciclo idrico integrato, ivi comprese le reti fognarie e gli impianti di depurazione dei reflui, affittando ad Hera Spa il relativo ramo d'azienda.

La società detiene gran parte delle reti idriche dei territori di Lugo, Cotignola, Fusignano, Alfonsine, Russi e Bagnacavallo che ha concesso in locazione al gestore del servizio idrico integrato HERA S.p.A., con concessione fino al 2023.

Per conto di tutti i comuni soci, ad eccezione del Comune di Russi, gestisce il servizio del canile intercomunale e di infermeria felina su immobili di proprietà.

L'assemblea straordinaria degli azionisti del 1° dicembre 2011 ha deliberato, con decorrenza dal 7 dicembre 2011, la trasformazione in società a responsabilità limitata, adottando un nuovo testo di statuto sociale che, oltre ad essere coerente con la rinnovata forma giuridica, garantisce il controllo analogo da parte dei soci pubblici, ampliasse l'oggetto sociale per facilitare l'utilizzo della società al servizio dei Comuni soci e dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e semplificasse il funzionamento della società stessa. Inoltre, ha provveduto al rinnovo dell'organo amministrativo della società, nominando un amministratore unico in luogo del consiglio d'amministrazione. Parimenti, in occasione della suddetta assemblea straordinaria, i soci hanno anche deliberato la riduzione volontaria del capitale sociale da euro 93.932.110,00 ad euro 110.000,00, destinando la differenza alla riserva sovrapprezzo quote.

Contestualmente alla piena esecuzione della suddetta delibera di riduzione volontaria del capitale sociale, essendo venuti meno i presupposti di legge per l'obbligatorietà del Collegio Sindacale, tale organo è cessato dalla carica, e sarà nominato, ai sensi dell'articolo 25 dello statuto, qualora vengano superati i limiti di cui all'articolo 2477 del codice civile o per scelta dei soci.

La Società Te.am. S.r.l. è società a totale partecipazione pubblica in house ed è società proprietaria degli assets del servizio idrico integrato, affidati al gestore Hera S.p.A., relativamente ad alcuni investimenti espressamente approvati dall'autorità d'ambito ha direttamente finanziato, realizzato ed affidato in affitto d'azienda al gestore, l'ampliamento di alcune reti idriche. Oltre il 96% del fatturato deriva da erogazione di servizi a favore degli enti locali soci.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo da segnalare.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in migliaia di Euro/(in unità di Euro).

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.ce art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali, che hanno imposto deroghe ai principi contabili.

Cambiamenti di principi contabili

Nessuna deroga ai principi contabili è stata effettuata.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si rilevano problematiche di comparabilità ed adattamento, in quanto i principi contabile e i criteri di valutazione applicati sono invariati rispetto a quelli utilizzati negli esercizi precedenti.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo. I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e rapportate al periodo di possesso, nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Fabbricati industriali	2,50%
Costruzioni leggere	10,00%
Opere idrauliche fisse	1,67%
Serbatoi	1,18%
Impianti e centrali di sollevamento e filtrazione	2,00%
Condotte acquedotto	1,25%
Condotte fognature	1,18%
Isole e stazioni ecologiche	3,00%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti

L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto, ove sussista un rischio di insolvenza, mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Nel bilancio al 31/12/2019 e nei precedenti, si è reputato non sussistere rischio di insolvenza, per cui il valore di presunto realizzo è ritenuto coincidente con quello nominale, e non è pertanto stanziauto né movimentato il fondo svalutazione crediti.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche in quanto i debiti presenti in bilancio sono tutti a breve scadenza. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Trattandosi di partecipazioni non di controllo, si è ritenuto di mantenere la valutazione al costo di acquisto o sottoscrizione. Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Imposte sul reddito

La società a partire dall'esercizio 2007 ha realizzato sempre perdite di esercizio, sia civilistiche che fiscali, per cui non sono state rilevate imposte né correnti, né differite e anticipate.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Criteri di rettifica

Non sono state effettuate rettifiche

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
117.904	117.904	

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	10.500	117.904	128.404
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.500	-	10.500
Valore di bilancio	-	117.904	117.904
Valore di fine esercizio			
Costo	10.500	117.904	128.404
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.500	-	10.500
Valore di bilancio	-	117.904	117.904

Sono state iscritte al costo di acquisizione, salvo quelle eventualmente provenienti dalle operazioni di trasformazione dei Consorzi indicati nella premessa in aziende speciali consortili, ai sensi dell'art. 25, Legge n. 142/90, che sono indicate ai valori di perizia, aggiornati con le variazioni intervenute successivamente alla trasformazione a seguito delle operazioni di ricognizione effettuate.

L'avviamento, acquisito a titolo oneroso, era stato iscritto nell'attivo per un importo pari al costo per esso sostenuto ed è stato completamente ammortizzato al 31/12/2015.

Le immobilizzazioni immateriali sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio.

L'ammortamento dei cespiti viene effettuato, di norma, per quote costanti, con imputazione ai fondi di ammortamento rettificativi del valore di iscrizione, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione dei beni.

Tali cespiti erano già completamente ammortizzati al 31/12/2015

Le immobilizzazioni immateriali residue riguardano cespiti compresi nel contratto di affitto d'azienda ad Hera Spa in essere fino al 31/12/2023 ed i cui ammortamenti sono effettuati dall'affittuario.

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento:

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12/2018	Valore 31/12/2019
Costituzione	(2.361)	(2.361)

Le spese sostenute per la trasformazione societaria avvenuta nell'esercizio 2011 sono state completamente ammortizzate.

I costi di impianto e ampliamento sono iscritti in virtù del rapporto causa-effetto tra i costi in questione e i benefici che dagli stessi ci si attende. Nella voce sono ricompresi i costi per l'avviamento o l'ampliamento di un'unità produttiva quando i suoi costi non possono essere attribuiti a specifici impianti o macchinari nonché i costi di carattere straordinario per la formazione del personale nell'ambito di un processo di ristrutturazione aziendale o di implementazione di un nuovo processo produttivo.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
82.390.362	83.399.711	(1.009.349)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	17.708.128	103.090.044	67.532	1.718	120.867.422
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.905.975	34.411.309	63.253	1.718	37.382.255
Svalutazioni	9.351	76.105	-	-	85.456
Valore di bilancio	14.792.802	68.602.630	4.279	-	83.399.711
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	25.844	29.202	1.920	-	56.966
Ammortamento dell'esercizio	47.484	1.017.092	1.739	-	1.066.316
Totale variazioni	(21.640)	(987.890)	181	-	(1.009.349)
Valore di fine esercizio					
Costo	17.733.972	103.119.247	69.453	1.718	120.924.390
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.953.459	35.428.402	64.993	1.718	38.448.572
Svalutazioni	9.351	76.105	-	-	85.456
Valore di bilancio	14.771.162	67.614.740	4.460	-	82.390.362

Le variazioni rispetto all'esercizio 2018 sono determinate principalmente dalle seguenti cause:

- **TERRENI E FABBRICATI:** La variazione di € 25.844,50 è determinata dall'acquisto di un terreno adiacente a quelli di proprietà ad uso del canile ed infermeria, necessario all'adeguamento ed ampliamenti delle strutture del canile e dell'infermeria felina.
- **IMPIANTI E MACCHINARIO:** L'incremento di € 29.202,64 riguarda la rilevazione della fine lavori degli interventi di impliamento della rete idrica di Via RAspona in Alfonsine e di Masiera di Bagnacavallo.
- **ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI:** la movimentazione è determinata dall'acquisizione di un trattorino tosaerba ad uso del canile e di alcune gabbie per l'infermeria felina.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni oggetto di cofinanziamento si è scelto di inserire tra le immobilizzazioni il valore al lordo del contributo in conto capitale e di rilevare annualmente, tra i ricavi diversi, la quota imputabile per competenza secondo il medesimo coefficiente utilizzato per determinare le quote di ammortamento del bene.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 la società non ha provveduto alla richiesta di erogazione di contributi in conto capitale. Negli esercizi precedenti, 2015 e 2016, sono stati ottenuti contributi in conto capitale, che sono imputati a conto economico, tra i ricavi diversi, in funzione del processo di ammortamento del cespote per il quale sono stati acquisiti, come evidenziato nella relazione di gestione.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.773.028	1.773.028	

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.773.028	1.773.028
Valore di bilancio	1.773.028	1.773.028
Valore di fine esercizio		
Costo	1.773.028	1.773.028
Valore di bilancio	1.773.028	1.773.028

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Sono iscritte al loro valore nominale. Trattasi di n. 3.349 azioni ordinarie, di nominali euro 516,46, della società "ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI s.p.a.", con sede in Forlì, Piazza del Lavoro n. 35, iscritta al Registro delle Imprese di Forlì-Cesena al n. 00337870406, capitale sociale euro 375.422.521.

Le azioni, che rappresentano una quota di partecipazione pari allo 0,46%, sono state acquisite in due soluzioni:

- 1) il 26 ottobre 2004, in occasione del conferimento di un ramo d'azienda relativo agli impianti degli acquedotti di Lugo e Cotignola;
- 2) l'11 novembre 2005, con l'acquisto di complessive n. 764 azioni di proprietà dei comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Cotignola, Fusignano, Lugo e Russi.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	1.773.028

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
ROMAGNA ACQUE SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A. - Sede in Forlì (FC)	1.773.028
Totale	1.773.028

Principali dati di Bilancio della società partecipata:

CAPITALE SOCIALE: € 375.422.521

PATRIMONIO NETTO al 31/12/2019: € 414.759.151

UTILE NETTO: € 7.041.108

Di cui distribuito: € 6.542.235

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.065.153	1.100.814	(35.661)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.087.358	(29.736)	1.057.622	1.057.622	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	11.188	(5.661)	5.527	5.527	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.268	(264)	2.004	1.731	273
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.100.814	(35.661)	1.065.153	1.064.880	273

I Crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è eventualmente ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Al 31/12/2019, si reputa il valore nominale coincidente con quello di presumibile realizzo, non sussistendo apprezzabili rischi di insolvenza.

I crediti verso clienti sono costituiti in gran parte da fatture emettere nei confronti di HERA Sp.a. per i corrispettivi del servizio idrico per euro 715.881, per euro 40.653,36 per i canoni del servizio rifiuti ed € 218.096 per partite a compensazione per concludere la transazione fra TE.AM ed HERA per la quantificazione di un conguaglio di scissione.

I crediti tributari sono costituiti dalle seguenti principali poste:

- Credito per IRAP euro 1.459;
- Credito d'imposta articolo 7 legge 388/2000 euro 3.893;
- Crediti per ritenute subite o versate in eccesso euro 107,75

Ulteriori dettagli sono indicati nella relazione sulla gestione

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.057.622	1.057.622
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	5.527	5.527
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.004	2.004
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.065.153	1.065.153

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
731.039	400.842	330.197

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	400.842	330.197	731.039

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale disponibilità liquide	400.842	330.197	731.039

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
696	5.846	(5.150)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	5.846	(5.150)	696
Totale ratei e risconti attivi	5.846	(5.150)	696

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti per premi assicurativi di competenza esercizio 2020	696
	696

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Non sussistono, al 31/12/2019 ratei e risconti attivi aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
85.441.277	85.671.739	(230.462)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	110.000	-		110.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	87.318.498	-		87.318.498
Altre riserve				
Varie altre riserve	1	1		2
Totale altre riserve	1	1		2
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.538.435)	(218.325)		(1.756.760)
Utile (perdita) dell'esercizio	(218.325)	(12.138)	(230.463)	(230.463)
Totale patrimonio netto	85.671.739	(230.462)	(230.463)	85.441.277

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2
Totale	2

Le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 riguardano la destinazione della perdita dell'esercizio precedente di € 218.324,78 che, come da deliberazione dell'assemblea dei soci, è stata riportata a nuovo.

La società è a totale partecipazione pubblica ed il capitale sociale pari ad € 110.000 è così ripartito:

Comune di Alfonsine	€ 15.817,00
Comune di Bagnacavallo	€ 19.664,00
Comune di Bagnara	€ 142,00
Comune di Conselice	€ 783,00
Comune di Cotignola	€ 9.805,00
Comune di Fusignano	€ 9.518,00
Comune di Lugo	€ 43.773,00
Comune Massa Lombarda	€ 730,00
Comune di Russi	€ 9.573,00
Comune di Sant'Agata	€ 196,00

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	110.000	B
Riserva da soprapprezzo delle azioni	87.318.498	A,B,C,D
Altre riserve		
Varie altre riserve	2	
Totale altre riserve	2	
Utili portati a nuovo	(1.756.760)	A,B,C,D
Totale	85.671.740	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2	A,B,C,D
Totale	2	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

La riserva sovrapprezzo quota deriva dalla trasformazione della società con riduzione del capitale sociale ed ha natura di riserva di capitale.

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente				
Destinazione del risultato dell'esercizio				
altre destinazioni	110.000	85.780.064	(218.325)	85.671.739
Risultato dell'esercizio precedente			(218.325)	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	110.000	85.780.064	(218.325)	85.671.739
Destinazione del risultato dell'esercizio				
altre destinazioni		(218.324)	(12.138)	(230.462)
Risultato dell'esercizio corrente			(230.463)	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	110.000	85.561.740	(230.463)	85.441.277

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva sovrapprezzo azioni	87.318.498
	87.318.498

La riserva sovrapprezzo quote è stata costituita a seguito della riduzione del capitale sociale, avvenuta con assemblea straordinaria dei soci del 01/12/2011. Il capitale sociale, a seguito delle trasformazione da società per azioni a società a responsabilità limitata è stato ridotto da € 93.932.110 ad € 110.000, portando la differenza a riserva di capitale. Tale riserva è stata utilizzata a copertura delle perdite realizzate e portate a nuovo, risultanti in bilancio alla data di effettuazione dell'operazione straordinaria.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
437.727	918.648	(480.921)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	475.125	(475.125)	-	-
Debiti verso fornitori	15.961	27.154	43.115	43.115
Debiti tributari	-	610	610	610
Altri debiti	427.562	(33.560)	394.002	394.002
Totale debiti	918.648	(480.921)	437.727	437.727

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".

Si precisa quanto segue:

- 1) Al 31/12/2019 sono stati estinti tutti i debiti verso banche per mutui passivi.
- 2) la voce "Debiti verso fornitori" inscritta per € 43.115,45 è costituita principalmente da debiti per fatture da ricevere;
- 3) la voce "Altri debiti" comprende i debiti verso Hera Spa relativi al residuo debito (per euro 336 mila) riguardante l'anticipazione finanziaria assunta in capo alla società della differenza di scissione posta contrattualmente a carico dei soci, originariamente di 472 mila euro, in merito alla quale TE.AM aveva da tempo contestato il diritto di credito del gestore. Tale importo si è ridotto a seguito degli accordi assunti, nel corso dell'esercizio 2011, con il gestore in merito

ad alcune posizioni sospese, fra cui anche quella sopra citata riguardante la differenza di scissione. Si precisa che tale importo verrà compensato, con partite creditorie sorte in relazione alla medesima transazione ed inscritte nella voce dei crediti verso clienti per € 218.096,32 e per il restante con la cessione di alcuni cespiti relativi al servizio gas, che saranno iscritti al momento della stipula dell'atto di vendita, benché già previsti nell'atto di transazione.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso fornitori	43.115	43.115
Debiti tributari	610	610
Altri debiti	394.002	394.002
Debiti	437.727	437.727

Tutti i debiti sono nei confronti di imprese ed enti con sede in Italia

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nessun debito è assistito da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso fornitori	43.115	43.115
Debiti tributari	610	610
Altri debiti	394.002	394.002
Totale debiti	437.727	437.727

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
199.178	207.758	(8.580)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	207.758	(8.580)	199.178
Totale ratei e risconti passivi	207.758	(8.580)	199.178

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconto contributi in conto capitale	196.374
Risconto canoni locazione attivi di competenza 2020	2.804
	199.178

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I risconti passivi relativi ai contributi in conto capitale ricevuti sono calcolati ed imputati fra i ricavi di esercizio in relazione al piano di ammortamento del cespote per il quale sono stati erogati.

I risconti relativi al rinvio dei ricavi derivanti dai contributi ricevuti per la realizzazione dei centri di raccolta differenziata vengono “ammortizzati” con aliquota del 3% pari a quella del cespote immobilizzato ed avranno pertanto durata fino all'esercizio 2046.

I Risconti passivi con scadenza oltre 5 anni ammontano ad € 156.558,91

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.107.757	1.154.461	(46.704)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	1.086.253	1.145.290	(59.037)
Altri ricavi e proventi	21.504	9.171	12.333
Totale	1.107.757	1.154.461	(46.704)

La contrazione dei ricavi afferenti il Servizio Idrico Integrato, registrata a partire dal 2007 rispetto ai canoni percepiti negli esercizi precedenti (€ 1.844.180 nel 2006 ed € 814.181 nel 2007), è interamente attribuibile all'applicazione del cd. Metodo Normalizzato (D.M. 1/8/1996). Fino a tutto il 2006, infatti, il gestore del servizio (Hera Spa) ha corrisposto i canoni previsti dal contratto d'affitto d'azienda stipulato il 24 febbraio 2003; dal 2007 ha invece trovato piena attuazione il suddetto criterio, adottato fin dal 2005 dall'Agenzia d'Ambito di Ravenna. Il canone di affitto è definito in termini di remunerazione, ad un prefissato tasso percentuale, del capitale netto investito, considerando solamente le immobilizzazioni realizzate dalla società ed escludendo le componenti che siano state finanziate con risorse pubbliche; pertanto, trattandosi TE.AM. di una società interamente controllata da enti pubblici che, per sua stessa natura, detiene reti, impianti ed altre dotazioni che in parte significativa provengono dal patrimonio degli stessi enti controllanti, è facilmente intuibile come l'introduzione del metodo normalizzato abbia fortemente penalizzato la determinazione dei ricavi della società.

Relativamente ai canoni percepiti per il servizio idrico, continua ad applicarsi anche per l'esercizio 2019 il metodo transitorio indicato nella deliberazione 585 del 28/12/2012 dell'autorità per l'energia elettrica e il gas. Tale deliberazione, successivamente integrata, con deliberazione 73 e 88 del 21 e 28 febbraio 2013, prevede, tra l'altro, che le tariffe a carico del gestore, per la parte riferibile a nuovi investimenti effettuati da parte del proprietario delle reti siano determinate sulla base delle opere eseguite rispettivamente nel secondo esercizio precedente (2013) e non sulla corretta competenza. Ciò sta a significare che la fine dei lavori per l'ampliamento delle reti idriche di cui al POG 2008 - 2012, avvenuta a partire dal 2016, con stato finale per alcuni interventi, solamente nel 2019, inciderà sulla tariffa in modo pieno, solamente a partire dal 2020. Il Sistema tariffario transitorio, ha inciso, seppur in modo minore, anche sulla determinazione dei canoni correlati agli investimenti ante 2007.

La voce altri ricavi è movimentata per € 21.504 costituiti interamente da contributi in conto esercizio o dalla quota di competenza di contributi in conto capitale.

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.
I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	290.719

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Fitti attivi	795.534
Totale	1.086.253

I ricavi sono così dettagliati:

- Canone affitto reti ciclo idrico integrato € 715.881 nel 2019 contro euro € 747.144 nel 2018;
- Canone affitto beni servizi igiene ambientale € 40.653,36 nel 2019 contro euro 72.746,74 nel 2018;
- Altri canoni di locazione immobiliare € 39.000 nel 2019, invariati rispetto al 2018;
- Ricavi per gestione canile intercomunale euro 290.718,65 nel 2019 contro euro 286.398,94 nel 2018.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	1.086.253
Totale	1.086.253

Tutti i ricavi sono realizzati con imprese e persone fisiche residenti in Italia
La società non ha iscritto ricavi di entità o incidenza eccezionale

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.351.881	1.376.249	(24.368)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	52.700	48.847	3.853
Servizi	213.528	226.963	(13.435)
Godimento di beni di terzi	590		590
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.066.316	1.086.261	(19.945)
Oneri diversi di gestione	18.747	14.178	4.569
Totale	1.351.881	1.376.249	(24.368)

I costi per acquisti di materie e servizi sono relativi, per la quasi totalità alla gestione del canile intrecomunale.
Fra gli oneri diversi la voce principale è costituita dall'IMU per € 10.722.

I costi sono meglio dettagliati nella relazione al bilancio.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespote e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Oneri diversi di gestione

La società non ha iscritto costi di entità o incidenza eccezionale. Come detto la componente principale degli oneri diversi è costituita dall'IMU sugli immobili di proprietà.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
13.661	3.463	10.198

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Da partecipazione	20.094	20.094	
Proventi diversi dai precedenti	255	222	33
(Interessi e altri oneri finanziari)	(6.688)	(16.853)	10.165
Totale	13.661	3.463	10.198

I proventi da partecipazione sono costituiti da dividendi distribuiti dalla partecipata Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A..

Gli altri proventi finanziari riguardano gli interessi bancari attivi, mentre gli oneri finanziari si riferiscono interamente ad interessi passivi su mutui.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	6.688
Totale	6.688

Descrizione	Altre	Totale
Interessi su mutui passivi	6.688	6.688

Descrizione	Altre	Totale
Totale	6.688	6.688

Trattasi, come detto, di interessi passivi sui mutui in essere. Al 31/12/2019 tutti i mutui sono stati estinti.

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	255	255
Totale	255	255

Trattasi di interessi attivi su conti correnti bancari

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Rivalutazioni

Svalutazioni

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte di competenza dell'esercizio sono pari a zero, in quanto la società ha rilevato perdite anche da un punto di vista fiscale.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra il risultato di esercizio risultante dal bilancio e l'imponibile fiscale :

Riconciliazione tra risultato di esercizio risultante da bilancio e imponibile fiscale:

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	(230.463)	
Onere fiscale teorico (%)	24	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	0	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	0	0
IMU non deducibile	5.361	
Altre imposte ed oneri non deducibili	7	
Totale	5.368	
Imponibile fiscale	(225.095)	

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore
Differenza tra valore e costi della produzione	(244.124)
IMU	10.722
Totale	(233.402)
Onere fiscale teorico (%)	3,9
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:	0
Imponibile Irap	(233.402)

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Non si rilevano imposte differite ed anticipate.

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
	Aliquota fiscale	Aliquota fiscale
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	24,00%	24,00%

Nota integrativa, altre informazioni

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

Ai sensi del contratto di affitto di azienda con la società che gestisce il servizio idrico integrato, al termine del contratto il 31/12/2023, Te.am. S.r.l., riceverà a titolo di fondo di ripristino dei beni concessi in locazione, una somma pari agli ammortamenti accantonati dal gestore. Si rimanda alla relazione sulla gestione.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si sono verificati fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio, tali da avere effetti diretti e determinabili sulla situazione economica e patrimoniale. Nella relazione al bilancio sono tuttavia evidenziati alcuni eventi che potrebbero determinare un incremento di costi di esercizio. Nella medesima relazione viene evidenziata la prevedibile evoluzione della gestione, in relazione ad alcuni investimenti che dovranno essere avviati nel corso del 2020 e 2021.

Compensi agli amministratori e collegio sindacale

Non è previsto alcun compenso, né è stato corrisposto alcun rimborso spese all'amministratore unico.
Non è stato nominato il collegio dei sindaci revisori.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

L'articolo 1, comma 125 della legge 124/2017 ha previsto che "le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuito e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio".

Si ritiene (si veda anche la circolare 5 Assonime) che non rientrino in tale obbligo, le attribuzioni che costituiscono un corrispettivo, ma esclusivamente i vantaggi economici / liberalità che non hanno tale natura.

Si ritiene, tuttavia, di fornire indicazione anche dei corrispettivi ricevuti dall'Unione dei comuni della Bassa Romagna per la gestione del canile, dell'infermeria felina e delle colonie feline sulla base della convenzione in essere.

Per il dettaglio di tali informazioni si rimanda alla relazione sulla gestione.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di portare a nuovo la perdita dell'esercizio 2019.

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Amministratore Unico
Daniele Garelli